

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

Poste Italiane - Tariffa Pagata
Aut. D.C. DRT/FCB/FE/ISI/047/2006

Il programma dei servizi sanitari e socio-sanitari

Provincia di Ferrara

Distretto Sud Est



Presentazione

L'Azienda USL elabora ogni anno un documento di programmazione delle attività sanitarie e socio-sanitarie, denominato "Programma delle attività territoriali", il cosiddetto PAT.

Il PAT definisce gli obiettivi e i progetti di miglioramento dei servizi, è rivolto agli addetti ai lavori e ai professionisti (medici, pediatri, associazioni, ma anche sindaci e assessori), ma i suoi contenuti interessano e coinvolgono tutti i cittadini.


Per questo motivo abbiamo sintetizzato il documento in questo semplice libretto, inviato a tutte le famiglie, perché ogni cittadino possa sapere quali sono le attività e le proposte di miglioramento dei servizi.

L'opuscolo è stato pensato proprio con questo spirito: spiegare in maniera sintetica e chiara i principali servizi presenti sul territorio, gli obiettivi e i progetti che l'Azienda USL di Ferrara vuole realizzare nel biennio 2005-06.

Verranno, inoltre, presentati alcuni dati e alcune situazioni particolari che sottolineano l'impegno dell'Azienda per migliorare la qualità dei servizi offerti.

Andrea Persanti
*Direttore del Distretto
Sud Est*

Fosco Foglietta
*Direttore Generale
Azienda USL di Ferrara*



*Questa pubblicazione è stata curata dall'Azienda USL di Ferrara.
Stampata presso la tipografia Cantelli di Bologna, nell'aprile 2006.*

Indice

| | |
|---|----|
| Presentazione | 1 |
| Cos'è il Programma delle Attività Territoriali? | 4 |
| Il Distretto Sud Est | 5 |
| Le cure primarie | 6 |
| Le cure palliative | 8 |
| Il consultorio familiare | 9 |
| Lo Spazio giovani | 10 |
| La pediatria di comunità | 12 |
| L'assistenza specialistica ambulatoriale | 13 |
| L'assistenza farmaceutica | 14 |
| Le dipendenze patologiche | 15 |
| Gli anziani | 16 |
| I disabili adulti | 18 |
| La salute mentale | 19 |
| La neuropsichiatria infantile | 20 |
| La sanità pubblica | 21 |
| Gli ospedali | 22 |
| Glossario | 23 |

Cos'è il Programma delle Attività Territoriali?

È un documento che raccoglie le informazioni sulla salute della popolazione ferrarese e sui servizi sanitari e sociali dell'Azienda USL.

Sulla base di questi dati, vengono **analizzati quali sono i bisogni** dei cittadini, quali servizi vengono più utilizzati, da quali tipologie di pazienti (se sono anziani, dove risiedono, che problemi di salute hanno, ...).

In questo modo **vengono programmati i servizi sanitari e socio-sanitari**, decidendo così gli obiettivi di miglioramento, anche in collaborazione con i Comuni.

Il documento viene quindi elaborato e proposto da ciascun Distretto dell'Azienda USL, e presentato ai sindaci e agli assessori alla sanità dei Comuni, perché possa essere discusso, modificato e approvato.

Questo libretto è solo una sintesi del documento e presenta **i progetti e gli obiettivi di miglioramento dei servizi** principali dell'Azienda USL di Ferrara.



Il Distretto Sud Est

Il Distretto Sanitario

I servizi sanitari sono diffusi su tutto il territorio attraverso ambulatori, ospedali, consultori, strutture residenziali e semiresidenziali, e l'assistenza domiciliare. Per poter organizzare al meglio le prestazioni, la provincia è stata suddivisa in tre ambiti: il Distretto Centro Nord, il Distretto Ovest e il Distretto Sud Est, cui fanno riferimento i diversi Comuni.

Infatti, ogni Distretto ha proprie caratteristiche sociali, demografiche ed economiche: per questo motivo possono essere necessari interventi, progetti e attività diverse a seconda dei bisogni della popolazione.

Nell'ambito di uno stesso Distretto vengono, inoltre, erogati i servizi sociali svolti dal Comune.

Il Distretto Sud Est

È composto dai Comuni di Argenta, Portomaggiore, Ostellato, Migliaro, Migliarino, Massafiscaglia, Codigoro, Lagosanto, Comacchio, Mesola, Goro.

- Popolazione residente: 101.458 persone
- Giovani 10%, Adulti 66%, Anziani 24%.

In questo territorio la popolazione è molto anziana, e necessita quindi di particolare assistenza. Invece sono presenti meno stranieri rispetto alla Regione Emilia-Romagna.

Le malattie più frequenti interessano l'apparato cardio-circolatorio, l'apparato respiratorio e le varie forme di arteriosclerosi.



Le cure primarie

Sono le prestazioni sanitarie più frequenti, che non comportano il ricovero in ospedale:

- le visite presso gli ambulatori dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta;
- l'assistenza a casa dei pazienti;
- l'assistenza nelle strutture per anziani e disabili;
- i consultori per i giovani, le donne e le famiglie;
- i Ser.T.;
- l'attività degli specialisti negli ambulatori;
- la distribuzione dei farmaci;
- la fornitura di protesi e ausili (carrozzine, letti antidecubito, eccetera).

Queste attività sono svolte dai medici di medicina generale, dai pediatri di libera scelta, dagli infermieri, dalle ostetriche, dai fisioterapisti, dagli operatori socio sanitari e sociali, dagli psicologi e dai farmacisti.

Nuclei di Cure Primarie

Sono costituiti da un gruppo di operatori - ovvero i medici di medicina generale e di continuità assistenziale, i pediatri di libera scelta, gli infermieri, le ostetriche e i farmacisti - che rappresentano il primo riferimento assistenziale per i cittadini residenti nel territorio di uno o più comuni, di un comune o di uno o più quartieri (per una popolazione fra i 12.000 abitanti e i 30.000 abitanti).

All'interno dei Nuclei di Cure Primarie si sviluppano le forme associative dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, con particolare riferimento alle **Medicine di gruppo**. Queste garantiscono l'accesso agli utenti per 8/10 ore giornaliere, organizzano visite specialistiche su prenotazione, si collegano in via telematica con il Laboratorio Analisi e la Radiologia, eccetera.

Nei Nuclei di Cure Primarie vengono garantite inoltre alcune particolari forme di assistenza, in particolare:

- si sviluppano le assistenze domiciliari e si attivano altri **servizi semiresidenziali e residenziali**, per le persone non autosufficienti, assicurando loro la continuità dell'assistenza;
- si trattano, al di fuori dell'ambito ospedaliero, molti tipi di cronicità (diabete, ipertensione, malattie croniche del polmone, eccetera);
- si concordano con gli specialisti ospedalieri i trattamenti dei pazienti oncologici.

Nota:

Le parole colorate in verde sono spiegate nel glossario a pagina 23 e 24.

Obiettivi per il 2005-06

1. Realizzare i progetti di cardiologia territoriale nelle **Medicine di Gruppo**, attraverso la collaborazione dei medici di medicina generale e dei medici specialisti cardiologi.
2. Sensibilizzare e coinvolgere attivamente i medici di medicina generale affinché prescrivano in modo adeguato gli esami quali analisi del sangue, ecografie, tac, etc. (obiettivo da realizzare in collaborazione con i rispettivi Dipartimenti ospedalieri).
3. Sperimentare la collaborazione tra medici di continuità assistenziale (guardia medica) e alcune **Medicine di gruppo** per migliorare l'assistenza domiciliare.
4. Integrare l'assistenza psichiatrica specialistica con l'attività dei medici di base per garantire un'assistenza continuativa nei casi particolarmente complessi presenti nel Distretto.

Progetti che coinvolgono i medici di medicina generale:

- **Progetto diabete**
- **Progetto ipertensione**
- **Progetto potenziamento assistenza domiciliare**

Progetti che coinvolgono i pediatri di libera scelta:

- **Sostegno ai genitori nella cura dei figli**
Per favorire l'allattamento al seno attraverso il contatto precoce tra mamma e bambino e il sostegno durante i primi mesi di allattamento.



In più...

Si è cercato di sviluppare la distribuzione diretta, da parte dei medici di base o al momento delle dimissioni dall'ospedale, dei farmaci ad alto costo e di medicine specifiche per l'emofilia. Il progetto si svolge in collaborazione con il Dipartimento Interaziendale del Farmaco.

Le cure palliative

Sono le terapie contro il dolore rivolte ai malati oncologici in fase terminale e ad altri pazienti con malattie degenerative in fase avanzata.

Le cure palliative possono comprendere la distribuzione di farmaci specifici, l'assistenza a casa del paziente da parte dei medici di medicina generale e delle associazioni di volontariato che hanno competenze specifiche. A Ferrara sono attivi tre gruppi di volontariato, l'ADO, l'ANT e la Nelson Frigatti che, in convenzione con l'Azienda USL, svolgono attività di assistenza domiciliare.

Fa parte del sistema delle cure palliative anche l'Hospice, una struttura in cui vengono ricoverati pazienti più gravi per essere curati e assistiti. È gestito dall'ADO, che collabora con il Reparto di Oncologia dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e i medici di medicina generale.

Che cos'è l'Hospice

L'**Hospice** è una struttura sanitaria pensata per assistere i pazienti che hanno bisogno delle cure palliative.

Nell'Hospice lavorano più professionisti per garantire la migliore qualità della vita al malato e alla sua famiglia 24 ore su 24.

I familiari vi possono accedere in ogni momento della giornata, possono cucinare in apposite cucine attrezzate e, se lo desiderano, pernottare con il paziente.



In più...

È stato inaugurato il 28 febbraio 2006 l'Hospice di Codigoro: è dotato di 11 posti letto, che rispondono alle necessità di assistenza della popolazione presente nel Distretto.

Il consultorio familiare

Ha lo scopo di tutelare la salute delle donne per tutti i problemi ginecologici, in particolare per quanto riguarda la gravidanza, la nascita e la cura dei bambini nelle prime settimane di vita. Gli operatori del consultorio hanno competenze anche sui temi relativi alla sessualità, alla contraccezione e ai rapporti di coppia.

Finalità generali

- Fornire consulenza ginecologica e ostetrica.
- Assistere le donne in menopausa, tramite controlli periodici.
- Seguire le donne in stato di gravidanza, assicurando la continuità dell'assistenza anche dopo il parto.
- Fare sì che tutte le donne in età a rischio aderiscano ai programmi di prevenzione dei tumori femminili (**screening**).
- Sostenere le persone che desiderano diventare genitori attraverso la prevenzione, la diagnosi e la terapia della sterilità.
- Aiutare le donne che si trovano in situazioni difficili dal punto di vista sociale.
- Favorire l'accesso e l'utilizzo dei servizi agli immigrati.

Obiettivi per il 2005-06

1. Aprire un ambulatorio per le **donne immigrate e i loro bambini** nel consultorio di Portomaggiore, in collaborazione con la Pediatria di Comunità che si farà carico di assistere i bambini nei casi più urgenti.
2. Incrementare le iniziative che favoriscono l'allattamento al seno materno e incoraggiano a prolungarlo oltre il terzo mese dopo il parto, per una migliore nutrizione del neonato e per instaurare da subito una buona relazione tra madre e figlio.
3. Attivare un **consultorio di 2° livello** a Comacchio in previsione della chiusura del Punto Nascita dell'Ospedale S. Camillo.

Progetti

- **Progetto Puerperio Domiciliare:** favorire l'assistenza della madre e del bambino a casa dopo il parto e completare il Percorso Nascita.
- **Chi ben comincia:** in collaborazione con la Pediatria di Comunità, prevede il contatto telefonico con tutte le neo mamme del Distretto, entro 15 giorni dal parto, per fornire loro consulenze telefoniche, ambulatoriali e domiciliari sull'allattamento al seno.
- **Progetto menopausa:** finalizzato all'informazione e prevenzione dei rischi legati alla menopausa. Verrà dedicata particolare attenzione alle donne che soffrono di incontinenza urinaria da sforzo, attraverso l'incremento dell'attività presso il consultorio di Portomaggiore.

In più...

La risposta agli **screening di prevenzione ai tumori** è stata molto buona: infatti, la percentuale di *non risposta* è la più bassa della provincia. Verranno attivati **consultori di 1° e 2° livello** - garantendo le funzioni cliniche e preventive - grazie al passaggio di due ginecologi dall'Unità Operativa di Ginecologia dell'Ospedale del Delta al Servizio Salute Donna del Distretto Sud Est. Questo sistema garantisce la continuità di cura favorendo l'integrazione tra gli ambulatori presenti sul territorio e l'ospedale.

Lo Spazio giovani

Affrontare problemi legati alla sfera sessuale e affettiva con un adulto spesso crea imbarazzo proprio nei più giovani. Per superare queste difficoltà è stato creato uno spazio d'ascolto e aiuto dedicato in modo specifico a loro. Nello Spazio Giovani vengono affrontati, in un clima di assoluta tutela della privacy anche per i minorenni, tutti i temi legati alla sfera sessuale, affettiva e relazionale.

Il servizio è gratuito ed è riservato a ragazzi fra 14 e 19 anni.

Gli operatori organizzano programmi specifici di informazione e prevenzione all'interno delle scuole e nei luoghi frequentati dai giovani. Il maggiore interesse dei ragazzi è orientato verso la sfera dei comportamenti sessuali, la contraccezione e i comportamenti a rischio.

Finalità generali

- Affrontare i problemi che riguardano le relazioni con gli amici, il partner e i genitori.
- Dare consigli per gestire al meglio i cambiamenti fisici e psicologici dell'età adolescenziale.
- Rispondere a problemi, curiosità e preoccupazioni relative alla sfera sessuale e affettiva.
- Dare informazioni specifiche su come difendersi dalle malattie sessualmente trasmesse.
- Informare sui metodi contraccettivi.
- Trattare i disturbi alimentari come l'anoressia e la bulimia.



Obiettivi per il 2005-06

1. Aprire lo **Spazio Giovani** presso il consultorio di Codigoro.
2. Sviluppare ulteriormente l'attività di comunicazione verso i giovani e le scuole.

Progetti

- **Sviluppo triennale dello Spazio Giovani** avviato nel 2005 nel consultorio di Codigoro, con la possibilità di offrire consulenze ginecologiche, psicologiche, di educazione sanitaria, sessuale e relazionale, rivolte ai singoli e a piccoli gruppi di adolescenti, effettuate da ostetriche, dal ginecologo e dalla psicologa del Ser.T.



In più...

Sono state realizzate azioni mirate alla prevenzione dell'uso di sostanze legali e illegali da parte degli adolescenti, in collaborazione con il Ser.T

La pediatria di comunità

Si occupa di tutelare la salute dei più giovani, dalla nascita al diciottesimo anno di età.

Interviene a favore di tutti i bambini attraverso le vaccinazioni obbligatorie e facoltative, e tutela la loro crescita attraverso il monitoraggio di malattie infettive (quali la tubercolosi) e attraverso i controlli sulle mense scolastiche.

I pediatri di questo servizio si occupano anche dei bambini affetti da malattie croniche (per esempio il diabete), per aiutarli nella vita a scuola e più in generale nella comunità.

Inoltre la Pediatria di Comunità collabora con altri enti per assistere i bambini figli di nomadi o in condizioni di precarietà sociale.

Vengono realizzati progetti nelle scuole, per informare sulla corretta alimentazione e la prevenzione del fumo. In particolare infine si tengono corsi di formazione per insegnanti, studenti e genitori sui temi più importati, e attività a sostegno alla genitorialità.

Obiettivi per il 2005-06

1. Sostenere l'allattamento materno attraverso consulenze telefoniche e ambulatoriali alle mamme (come indicato nel progetto **Chi ben comincia** vedi pag. 9).
2. Facilitare e rendere più efficaci i percorsi per la cura dei bambini affetti da malattie croniche, migliorando anche l'assistenza domiciliare e favorendo l'inserimento scolastico.
3. Attivare un servizio specialistico di foniatría per la cura dei disturbi della voce.

Progetti

- **Nati per leggere:** per sensibilizzare i genitori sul ruolo della lettura ad alta voce fin dai primi mesi di vita dei bambini, in quanto può rappresentare un'opportunità di sviluppo delle relazioni tra i genitori e i figli.
- **I Cento Passi:** il progetto è stato attivato nel 2004 per facilitare i percorsi assistenziali ai bambini affetti da malattie croniche.
- **Progetto Foniatria:** nell'anno 2004 è stato attivato un servizio specialistico di **Foniatria** a Portomaggiore e a Comacchio e **Logopedia** a Portomaggiore. È orientato alla diagnosi e alla cura dei disturbi specifici di voce, parola, linguaggio e deglutizione dei bambini.

In più...

Durante il 2005 il 99,41% dei bambini del Distretto è stato vaccinato contro la difterite, il tetano, la poliomielite e l'epatite B (vaccinazioni obbligatorie) e il 97,65% anche contro il morbillo, la parotite e la rosolia (facoltative).

L'assistenza specialistica ambulatoriale

Con questa parola si indicano tutte le visite specialistiche negli ambulatori e negli ospedali: le visite specialistiche, le indagini strumentali e la diagnostica per immagini (radiografie, tac, risonanze magnetiche).

La maggior parte di queste prestazioni viene prenotata al **CUP** e prevede il pagamento di un ticket; alcune prestazioni vengono svolte dai medici in libera professione (con pagamento dell'importo intero).

Le visite specialistiche servono a definire o confermare una diagnosi, risolvere un dubbio o decidere una terapia. Per questo dovrebbero essere sempre prescritte dal medico di medicina generale.

La quantità e la tipologia di prestazioni specialistiche sono pianificate dal Distretto in base ai bisogni dei pazienti e alle indicazioni della Regione sui tempi di attesa.

Obiettivi per il 2005-06

1. Ridurre i tempi di attesa, attraverso il miglioramento del sistema di prenotazione e di gestione delle agende dei medici specialisti.
2. Semplificare l'accesso alle prestazioni specialistiche ambulatoriali, utilizzando la stessa modulistica per tutti gli ambulatori specialistici.
3. Rendere più facile l'accesso dei cittadini agli ambulatori territoriali e ospedalieri attraverso l'unificazione delle procedure per i medici.
4. Creare percorsi di accesso per i pazienti con disturbi di tipo diabetico, broncopneumopatico, cardiologico e che devono subire interventi chirurgici, attraverso procedure semplificate di accesso alle visite.
5. Tracciare un quadro completo dell'attività odontoiatrica del Distretto.

Progetti

• *Day Service Oculistico*

Si è proseguito anche nel 2005 il progetto dedicato ai pazienti affetti da cataratta chirurgica. In collaborazione con i medici specialisti dell'Unità Operativa di Oculistica dell'Arcispedale S. Anna, una équipe di professionisti si dedica presso gli Ospedali del Delta e di Comacchio ad attività chirurgica per due sedute settimanali, insieme ai medici specialisti convenzionati che garantiscono la preparazione prechirurgica del paziente e i successivi controlli post operatori.

Attraverso questa iniziativa si è ridotto lo spostamento dei pazienti verso altre strutture provinciali ed extraprovinciali, e sarà pertanto portata avanti anche il prossimo anno.



In più...

L'apertura dell'attività di fisioterapia presso il Poliambulatorio di Mesola, in collaborazione con liberi professionisti convenzionati con l'Azienda USL, ha permesso di garantire un'attività fino ad oggi non presente in quella sede. Questo progetto ha ridotto notevolmente lo spostamento dei pazienti verso le strutture di altre province.

L'assistenza farmaceutica

Nel 2004 è stato creato un unico **Dipartimento** Farmaceutico che comprende i servizi di farmacia dell'Azienda USL e quello dell'Arcispedale S. Anna, con il compito di gestire e migliorare l'uso dei farmaci oltre che di promuoverne un utilizzo sicuro, razionale e sempre più appropriato.

L'Azienda USL ha, inoltre, come obiettivo quello di limitare la spesa farmaceutica. Ciò si realizza sia attraverso l'uso dei farmaci che, a parità di efficacia, risultano essere meno costosi, sia mediante la distribuzione diretta dei farmaci.

La distribuzione diretta avviene al momento della dimissione dall'ospedale o al termine della visita ambulatoriale, oppure durante l'assistenza in **strutture residenziali** e a domicilio.

Obiettivi per il 2005-06

1. Stimolare un'attenzione sempre maggiore da parte dei medici di famiglia e ospedalieri in merito alla prescrizione di farmaci adeguati, seguendo i **protocolli assistenziali**, soprattutto per quanto riguarda la terapia dell'ipertensione, l'utilizzo delle statine (farmaci per abbassare il colesterolo) e dei farmaci per artrite e reumatismi.
2. Sviluppare il servizio di distribuzione diretta dei farmaci a tutti gli utenti assistiti dai servizi territoriali.

Progetti

- **Formazione ai cittadini** sul corretto uso dei farmaci, mediante un programma di informazione e educazione sanitaria, divulgato attraverso i giornali e la tv locale.



In più...

L'azienda USL di Ferrara è al secondo posto tra le aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna in termini di minor incremento della spesa netta pro capite rispetto all'anno precedente. Ciò significa che gli interventi messi in atto per evitare danni alla salute e inutili sprechi sono stati efficaci.

Le dipendenze patologiche

La tossicodipendenza è un fenomeno che si manifesta nella nostra provincia in modo un po' meno accentuato che nel resto della regione Emilia-Romagna.

Il Ser.T. oggi si occupa di tutte le forme di dipendenza da sostanze legali e illegali, e dal 2003 anche di dipendenza da gioco d'azzardo che riguarda persone di diverse età e varia estrazione sociale.

Sul territorio provinciale operano anche sei **strutture residenziali**, gestite da privati, autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna: insieme ai Ser.T. si occupano della prevenzione, cura e riabilitazione della tossicodipendenza.

Il Ser.T. si avvale dell'Osservatorio Epidemiologico Provinciale per le tossicodipendenze per la produzione di studi e ricerche e di **Promeco** per la gestione dei progetti di prevenzione svolti nelle scuole e nel territorio. Attua anche programmi specifici per aiutare chi ha problemi con l'alcol o vuole smettere di fumare.

Obiettivi per il 2005-06

1. Continuare la prevenzione nelle scuole e autoscuole nei confronti dell'alcol e di altre sostanze (ecstasy), e dei comportamenti di bullismo, in particolare nei due Poli scolastici di Portomaggiore e Porto Garibaldi.
2. Si prevede l'attuazione di un piano di sensibilizzazione sui rischi del fumo, all'interno delle aziende e degli enti pubblici, con l'obiettivo di ridurre il **consumo di tabacco** nei luoghi di lavoro. Proseguiranno, inoltre, gli interventi con lo stesso scopo nelle scuole e nei corsi preparto.
3. Svolgere una ricerca mirata nel Comune di Goro, al fine di conoscere e comprendere meglio la situazione della tossicodipendenza, che si presenta anomala rispetto al resto del Distretto.

Progetti

- **Ai Lidi con il Camper:** iniziativa per la prevenzione del consumo di alcol tra i giovani che frequentano i locali di divertimento ai Lidi di Comacchio, con particolare attenzione alla diminuzione degli incidenti stradali dovuti all'abuso di alcol e altre sostanze stupefacenti.
- Nelle autoscuole sarà distribuito a tutti gli studenti un opuscolo informativo dal titolo **Non bere è facile come bere un bicchiere d'acqua.**



In più...

Durante il 2005 è stato avviato il progetto di un nuovo servizio specifico per i dipendenti dal gioco d'azzardo.

Grande importanza e successo ha avuto il **progetto di Prevenzione e Contrasto del Bullismo** nei poli scolastici dei Comuni di Comacchio (Porto Garibaldi) e Portomaggiore.

Gli anziani

I Servizi per gli anziani assistono le persone anziane non autosufficienti, e supportano anche i loro famigliari che sono coinvolti nel processo di cura.

È importante, infatti, che l'anziano resti vicino alla propria famiglia e continui a essere inserito quanto più possibile nel proprio contesto sociale.

Gli interventi assistenziali, sociali e sanitari, che favoriscono la presenza dell'anziano nella propria casa sono realizzati attraverso la collaborazione di diversi enti pubblici e non, di professionisti e volontari, di operatori sanitari e sociali, di Distretto e Comunali.

Inoltre, nel Distretto Sud Est esiste un'ampia offerta di **strutture residenziali e semiresidenziali** collegate sia con l'assistenza domiciliare integrata sia con le strutture di ricovero e di lungodegenza ospedaliera.

Per aiutare quanti si occupano di anziani affetti da questo tipo di malattia è stato attivato un progetto specifico che ha lo scopo di insegnare ai famigliari (**care giver**) come sostenere il parente malato, e di aiutarli per superare le difficoltà personali che possono insorgere, con un supporto psicologico adeguato.

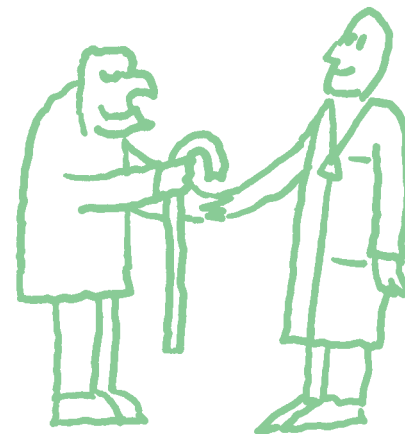


Obiettivi per il 2005-06

1. Realizzare progetti di supporto e di formazione per i familiari delle persone anziane con problemi di demenza e disabilità. Sono disponibili "ricoveri di sollievo", per consentire di alleviare per alcuni giorni i famigliari dall'attività di cura.
2. Promuovere la prescrizione e la distribuzione appropriata e diretta di farmaci ad alto costo a pazienti affetti da demenza, presso l'ambulatorio di Portomaggiore.
3. Offrire ai pazienti dimessi da strutture residenziali o che beneficiano di **Assegno di Cura** i servizi più appropriati.

Progetti

- **Dimissioni protette**
Agevolare tramite progetti specifici le dimissioni dall'ospedale al domicilio per garantire la continuità dell'assistenza.
- **Incrementare i posti letto in casa protetta convenzionata.**
 - 22 per la zona sociale di Portomaggiore
 - 14 per la zona sociale di Codigoro



Qualche numero:

- 40 posti letto in **RSA** a Portomaggiore, 30 posti letto in RSA a Codigoro
- 154 posti letto in **strutture protette** a Codigoro, 170 a Portomaggiore
- 505 **assegni di cura** distribuiti nel Distretto Sud Est

I disabili adulti

Il servizio ha lo scopo di assistere gli adulti disabili con interventi di sostegno, anche per le loro famiglie.

L'obiettivo è quello di sviluppare al massimo le potenzialità della persona disabile e di creare, negli ambienti di vita circostanti, condizioni favorevoli al suo inserimento.

Il servizio collabora con i **Centri socio-riabilitativi diurni e residenziali**, dove vengono svolti programmi che prevedono attività lavorative, sportive e ricreative. I progetti sono personalizzati e concordati con le famiglie, che spesso concorrono alla loro realizzazione.

La famiglia gioca un ruolo centrale per lo sviluppo massimo delle potenzialità del disabile, anche se l'impegno per la cura col tempo può diventare particolarmente gravoso. Per questo si prevedono forme di aiuto e sostegno per i familiari impegnati nell'assistenza.

Finalità generali

- Promuovere la salute, la tutela e la valorizzazione dei disabili adulti.
- Facilitare i processi educativi e l'inserimento nei **Centri Socio-riabilitativi**.
- Mettere in atto iniziative di aiuto e sostegno alle famiglie: vivere in casa con i propri cari e non in una struttura socio sanitaria è molto importante per la vita sociale e per la salute delle persone disabili.
- Offrire un'attenzione particolare alle persone a rischio di disabilità grave e/o cognitiva, con lo scopo di attuare trattamenti specifici.

Obiettivi per il 2005-06

1. Favorire la permanenza del disabile presso la propria famiglia con interventi idonei che sostengano sia il malato sia i suoi familiari.

2. Attivare laboratori di formazione al teatro per persone disabili. L'obiettivo prevede la realizzazione di un gruppo di "teatranti" costituito da Operatori e ospiti del **Centro Semi-residenziale "Il Faro"** di Codigoro
3. Avviare la sperimentazione di un laboratorio di velaterapia per gli ospiti del "Il Faro" di Codigoro in collaborazione con il Circolo Nautico, per stimolare le capacità di apprendimento, sviluppare la socializzazione e migliorare l'autostima di ogni partecipante.

Progetti

- ***Percorsi per favorire l'integrazione lavorativa***

Questo progetto prevede la realizzazione di percorsi integrati e progetti di inserimento lavorativo di persone in situazione di particolare svantaggio sociale, per favorirne una maggiore integrazione sociale e lavorativa.

In più...

- Posti convenzionati presso il **centro residenziale e semi-residenziale "Il Faro"** di Codigoro: 25
- Posti convenzionati presso il **centro semi-residenziale "Le Rose"** di Portomaggiore: 14

La salute mentale

Con questo termine si indicano i servizi e le strutture che si occupano dei problemi psichiatrici.

I Centri di Salute Mentale sono gli ambulatori di prima accoglienza, dove si valutano i problemi dei pazienti e, se necessario, si definisce la terapia.

Nella provincia sono inoltre presenti **strutture residenziali e semiresidenziali** che possono accogliere pazienti con malattie più complesse e che hanno bisogno di terapie specifiche e attività di riabilitazione.

Il **Dipartimento** collabora con i servizi sociali comunali per elaborare progetti integrazione lavorativa e sociale dei pazienti.

Obiettivi per il 2005-06

1. Migliorare la cura dei pazienti con disturbi psichiatrici primari, attraverso la diagnosi precoce e la prevenzione.
2. Migliorare la collaborazione dei Centri per la Salute Mentale con i medici di medicina generale.
3. Migliorare l'utilizzo e l'accessibilità alle attività del Centro Salute Mentale, valorizzando e sviluppando le differenze professionali interne alle équipe di cura.
4. Mantenere l'attuale integrazione tra le strutture di ricovero psichiatrico pubbliche e private.
5. Sviluppare i progetti dei **Piani per la Salute**: gruppi di auto aiuto per familiari, apertura del punto di ascolto, favorire la nascita di Associazioni di familiari.

Progetti

- **Progetto Leggeri**: garantire una più stretta collaborazione con i medici di medicina generale per l'individuazione dei pazienti affetti da patologie psichiatriche anche durante l'assistenza ambulatoriale.



In più...

Il tasso di ricovero dei pazienti che era il più alto a livello provinciale (59,15%) si è abbassato di quasi 20 punti (40,18%) diventando il più basso a livello provinciale soprattutto attraverso una notevole riduzione dei ricoveri presso le Case di Cura Private.

La neuropsichiatria infantile

È un settore del **Dipartimento** di Salute Mentale che si occupa dei bambini e degli adolescenti fino al diciottesimo anno di età. Cura le malattie infantili in ambito neuropsichiatrico e i disturbi psicologici e di salute mentale che si possono manifestare nella prima infanzia e nell'adolescenza.

La famiglia è sempre coinvolta nel programma terapeutico e il lavoro di sostegno assume una notevole importanza.

Oltre a seguire i bambini in ambulatorio e a casa, possono essere previsti programmi di riabilitazione nei **centri diurni** e in casi particolarmente complessi o in assenza di un supporto familiare adeguato in **strutture residenziali**.

Il servizio collabora con i servizi sociali dei Comuni per quanto riguarda abusi e maltrattamenti dei minori e fornisce le valutazioni psicologiche che sostengono le domande di affido e adozione.

Una parte importante dell'attività degli operatori della neuropsichiatria riguarda l'inserimento scolastico di bambini in difficoltà, in collaborazione con la Pediatria di Comunità. Inoltre il servizio garantisce, in collaborazione con i servizi sociali comunali, gli accertamenti e le valutazioni che devono supportare le domande di affidamento e di adozione.

Obiettivi per il 2005-06

- Attivare una collaborazione (Tavolo Provinciale) tra la **SMRIA** e i Servizi Sociali del Distretto, per concordare una procedura unica di intervento nelle attività socio-sanitarie integrate che riguardano i minori.
- Ampliare e rafforzare le linee guida e il controllo sulle procedure di diagnosi, in particolare nei casi di autismo.

Progetti

- **Tempo di sollievo:** si tratta di un progetto in cui si sperimenta l'affidamento temporaneo ad altre famiglie di minori affetti da malattie mentali; con ciò si punta ad alleviare lo sforzo di coloro che si prendono cura tutti i giorni dei propri familiari.
- Costruzione di un percorso di assistenza personalizzato **per genitori con figli affetti da malformazioni congenite**, anche in funzione del successivo invio ai servizi di cura e di socioriabilitazione.
- **Psicopatologia dell'Adolescenza e abuso di sostanze:** prevede l'attivazione di un programma di formazione per tutti gli operatori del **Dipartimento** di Salute Mentale, Area Psichiatrica Adulti, **SMRIA**, Neuropsichiatria Infantile e Ser.T.

In più...

Negli ultimi anni è stato rafforzato il rapporto di collaborazione con le strutture specialistiche di pediatria e di psichiatria dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara per migliorare la continuità terapeutica ospedale-territorio.

La sanità pubblica

Il **Dipartimento** di Sanità Pubblica è il riferimento della comunità locale per quanto riguarda i rischi per la salute, siano essi da inquinamento atmosferico o da possibile diffusione di malattie.

Ha il compito di tutelare la salute dei cittadini attraverso interventi di controllo ambientale e sugli alimenti, di realizzare le campagne di vaccinazione della popolazione adulta e di **screening** di alcune malattie oncologiche.

A questo proposito sono in corso gli **screening** per la diagnosi precoce del tumore del collo dell'utero, del seno e del colon-retto, rivolte a diverse fasce di popolazione.

La Sanità Pubblica veterinaria controlla la qualità degli alimenti, degli allevamenti animali e si occupa di tutte le conseguenze negative che possono nascere dal contatto fra persone e animali.

A questo settore sono affidati i piani per difendersi da eventuali forme virali provenienti dal mondo animale.

Infine il Dipartimento di Sanità Pubblica insieme all'Osservatorio epidemiologico traccia il profilo di salute degli abitanti della nostra provincia, individua le criticità e propone interventi per superarle.

Obiettivi per il 2005-06

1. **Campagna antinfluenzale:** intende prevenire l'influenza, garantendo la vaccinazione ai soggetti a rischio e in particolare alla popolazione anziana con oltre 65 anni di età.
2. **Vaccinazione contro il morbillo e la rosolia:** rappresenta un'azione prioritaria di prevenzione nei confronti delle donne in età fertile. A partire dal 2005 viene offerta in un nuovo modo la vaccinazione trivalente a tutte le donne a rischio, tra i 18 e i 45 anni, con particolare attenzione alle donne immigrate.
3. **Monitoraggio dei tumori del collo dell'utero:** sta proseguendo l'avanzamento del programma (iniziato nel 1996) rivolto a 100.575 donne fra i 25 e i 64 anni.
4. **Monitoraggio dei tumori della mammella:** anche qui sta proseguendo l'avanzamento del programma (iniziato nel 1997), rivolto a 50.268 donne fra i 50 e i 69 anni.
5. **Sanità animale:** nel corso del 2005 sono stati monitorati, secondo un piano regionale, gli allevamenti industriali di pollame, per il controllo dell'**influenza aviaria**, con visite d'ispezione, seguite da ricerche sul siero e sul virus. Inoltre, negli allevamenti di galline ovaiole sono stati effettuati controlli per la **salmonellosi** al fine di diminuire il rischio di infezioni nell'uomo da consumo di uova e di prodotti derivati.



In più...

Il monitoraggio dei tumori del collo dell'utero ha coinvolto, nel 2005, 34.305 donne, pari al 53% della popolazione femminile di riferimento.
Il monitoraggio dei tumori alla mammella ha coinvolto invece 22.572 donne, pari al 69,6% della popolazione femminile di riferimento.

Gli ospedali

Nel territorio del Distretto sono presenti l'**Ospedale del Delta** a Lagosanto, l'**Ospedale S. Camillo** a Comacchio e l'**Ospedale Mazzolani Vandini** di Argenta che fanno parte dell'area 2 del Presidio Unico Ospedaliero (PUO).

Hanno lo scopo di fornire prestazioni di ricovero ospedaliero, sia programmabili sia in emergenza urgenza, per tutte quelle condizioni cliniche che lo richiedono. Tali prestazioni possono avvenire sia in situazioni di degenza ordinaria sia in Day Hospital e di Day Surgery. Il Presidio Unico Ospedaliero fornisce inoltre tutta una serie di prestazioni ambulatoriali.

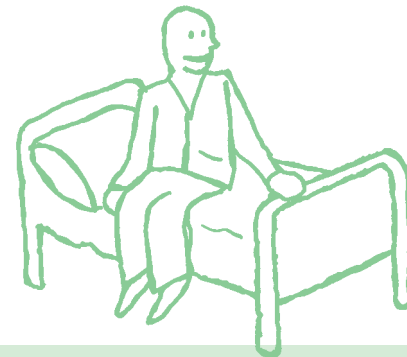
I progressi della medicina hanno ridotto molto la necessità di ricoveri prolungati. Se è necessario assistere il paziente anche dopo le dimissioni, viene concordato con il medico di medicina generale uno specifico piano terapeutico e assistenziale, che viene svolto a casa del paziente, in collaborazione con il servizio di assistenza domiciliare.

Obiettivi per il 2005-06

- Per quanto riguarda l'**Ospedale del Delta** si prevede di:
 - aprire il nuovo servizio di Emodinamica;
 - incrementare l'attività di chirurgia vascolare;
 - attivare il percorso di angioplastica primaria, per affrontare i problemi cardiaci già nella fase di primo soccorso al domicilio del paziente, attraverso un'intesa tra il 118 e le Cardiologie provinciali.
- Per quanto riguarda l'**Ospedale S. Camillo** di Comacchio si intende:
 - completare la Camera Mortuaria;
 - iniziare gli interventi di ristrutturazione dell'ospedale;
 - attivare 4 posti di oncoematologia;
- Per quanto riguarda l'**Ospedale di Argenta** sono invece previsti:
 - il completamento dell'adeguamento dell'intero Ospedale alle norme antincendio;

- l'inizio dei lavori di ristrutturazione dell'Ospedale e dell'ex-dispensario, per accogliere le attività territoriali ancora esterne (Salute Donna, Pediatria di Comunità, Salute Mentale e Igiene Pubblica).

Inoltre è stato aperto a **Mesola** un ambulatorio ad accesso immediato per chi soffre di disturbi cardiaci, per evitare che si debba recare in altri territori.



In più...

All'Ospedale del Delta è stato inaugurato il nuovo servizio di Emodinamica realizzato attraverso la collaborazione tra la Cardiologia del Delta, la Cardiologia del S. Anna e l'Università di Ferrara.

Nel Distretto Sud Est sono disponibili 436 posti letto (223 al Delta, 63 a Comacchio e 150 ad Argenta) di cui 387 in ricovero ordinario e 49 in Day Hospital.

Glossario

Assegno di cura

Contributo economico per le famiglie che si prendono cura delle persone anziane non autosufficienti e con oltre 75 anni, assistendole a casa ed evitando il ricovero. Per ricevere l'assegno di cura è necessario dimostrare che il proprio reddito è inferiore ad una certa soglia attraverso l'indicatore ISEE.

Care Giver

Sono le persone che si prendono cura dei propri familiari ammalati, assistendoli a casa.

Casa Protetta

È una struttura residenziale destinata ad accogliere gli anziani non autosufficienti e senza familiari in grado di assicurarne la tutela e l'assistenza in modo continuativo.

Centro Diurno

È una struttura che ospita solo di giorno le persone non autosufficienti (anziani). L'inserimento viene proposto dall'assistente sociale o dal medico e approvato dall'Unità di Valutazione Geriatrica.

Consultorio di 1° e 2° livello

Nei consultori di primo livello è possibile sottoporsi ad una visita preliminare e fare subito ecografie ostetrico-ginecologiche. I consultori di 2° livello, invece, sono strutture specializzate per una diagnosi più approfondita in base alle necessità riscontrate

CUP

Indica il Centro Unico di Prenotazione, ovvero il sistema di prenotazione delle visite specialistiche, degli esami diagnostici (raggi, risonanza magnetica, tac, ...) e di quelli di laboratorio (esami del sangue, delle urine, ...). Per prenotare è possibile recarsi agli sportelli dell'Azienda USL, alle farmacie o telefonando al numero verde 800 532 000.

Dimissioni protette

Quando una persona anziana viene dimessa dall'ospedale si attiva una procedura per assicurare la continuità dell'assistenza a domicilio, seguire l'evoluzione del malato e aiutarlo a ritornare ad uno stato di salute soddisfacente.

Dipartimento

È un sistema di organizzazione di servizi affini all'interno dell'Azienda USL. In genere un dipartimento raccoglie più unità operative che lavorano in modo integrato.

ISEE

Indicatore di situazione economica equivalente. Viene utilizzato per stabilire soglie di reddito al di sotto delle quali vengono garantite varie forme di assistenza gratuite o semi-gratuite.

Medicina di gruppo

Sono più medici di medicina generale che lavorano nella stessa sede. Questa forma di associazione tra medici garantisce l'apertura dell'ambulatorio per 8/10 ore giornaliere; inoltre si organizzano visite specialistiche su prenotazione. Infine i medici possono collegarsi attraverso internet con il Laboratorio di Analisi e la Radiologia per i referti.

Segue da pagina 23

Piani per la salute

È un progetto promosso dai Comuni della provincia di Ferrara, e dall'Azienda USL per analizzare lo stato di salute della popolazione e i problemi di salute principali, e proporre obiettivi di miglioramento condivisi. Partecipano alla definizione degli obiettivi anche altri soggetti, come le associazioni di volontariato, i sindacati, le aziende private, eccetera.

Promeco

È un servizio del Comune di Ferrara e dell'Azienda USL che si occupa di prevenire le tossicodipendenze e il disagio giovanile, informare sull'AIDS e formare i genitori e gli insegnanti sulla relazione tra adulti e adolescenti.

Protocollo assistenziale

Nella cura di una malattia sono previste delle procedure standard, ovvero i protocolli assistenziali, che indicano quali interventi realizzare, le terapie, i farmaci, eccetera.

Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)

È una struttura residenziale a valenza sanitaria e sociale, dove la persona anziana può essere temporaneamente accolta per il periodo necessario al recupero delle capacità perdute, per esempio a causa di un evento traumatico.

Ricoveri di sollievo

Il ricovero di sollievo è un intervento di supporto agli anziani non autosufficienti e alle loro famiglie. Avviene in strutture specializzate e protette e ha principalmente lo scopo di alleviare per un breve periodo (che dura in genere dai 40 giorni ai 2 mesi) da situazioni potenzialmente cariche di stress, i familiari che assistono in modo continuativo il malato.

Screening

Sono visite di controllo che prevedono esami per diagnosticare in anticipo il tumore al seno, al collo dell'utero e al colon retto. Le persone che possono essere soggette a queste malattie vengono contattate direttamente dall'Azienda USL e invitate ad una visita di controllo.

SMRIA

È l'Unità Operativa di Salute Mentale e Riabilitazione dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Strutture Residenziali Socioriabilitative

Strutture destinate all'accoglienza di disabili adulti che non possono essere assistiti al proprio domicilio.

Strutture Semi-Residenziali Socioriabilitative

Sono strutture analoghe alle precedenti, aperte almeno sei-otto ore al giorno che offrono vari servizi di natura socio-assistenziale. L'obiettivo di questi servizi è aiutare le persone disabili a mantenere la propria autonomia e a vivere nella propria casa. Gli utenti possono usufruire dell'ospitalità e dei servizi del centro per una parte della loro giornata.

Unità Operativa

Con questo termine si indica una struttura organizzativa che raccoglie un insieme di professionisti che si occupano di una stessa materia (es. chirurgia generale, medicina generale) o di uno stesso problema (es. pediatria di comunità o tossicodipendenze).



Da noi i desideri hanno subito credito.



prestoincarife

Il prestito subito

Carife risponde ai tuoi bisogni di acquisto con un **prestito flessibile e trasparente**, con rate mensili **tutto compreso**.

Inoltre **con una minima integrazione mensile** Carife ti offre la possibilità di assicurare il tuo prestito contro ogni imprevisto.

Fino a **35.000 €**
in **24 ore**

dueguanciali

Il prestito subito, con tutti i vantaggi di ottenerlo dalla tua Banca.

 **CARIFE**
Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ferrara

Numeri utili

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE di FERRARA

Sede di Ferrara
Via Cassoli, 30
0532 235111 (centralino)

NUMERO VERDE REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Il servizio informativo che ti dice dove andare, cosa serve, come fare quando hai bisogno di servizi sanitari e assistenza per te e per la tua famiglia
800 033 033

CENTRO UNICO PRENOTAZIONI TELEFONICHE (CUP)

800 532 000

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP)

Ferrara - Via Cassoli, 30
0532 235605
urpferrara@ausl.fe.it

Argenta presso l'ospedale
Mazzolani Vandini
Via Nazionale Ponente, 5
0532 31.7856
urpargenta@ausl.fe.it

Codigoro presso l'ex ospedale
Via Cavallotti, 347
0533 72.9812 int. 4812
urpcodigoro@ausl.fe.it

Lagosanto presso l'ospedale del Delta
Via Valle Oppio, 2
0533 72.3224 int. 3224
urpdelta@ausl.fe.it

